



Gioventù Francescana di Lombardia  
Consiglio Regionale

## Assemblea Regionale in festa..

..per i 20 anni della nostra Fraternità Regionale di Lombardia..

“...GIFRESTIVAL...”

*Domenica 11 Giugno 2006*

**Monza, Convento S.Maria delle Grazie**

### *Programma*

h. 8:45	<u>Inizio della giornata</u> : Accoglienza
h. 9:15	Lodi Mattutine
h. 9:45	Inizio lavori
	➤ Breve introduzione alla giornata
	➤ Presentazione dei contributi preparati dalle fraternità locali
	➤ Intervento degli Assistenti Regionali
h. 12:00	S.Messa di ringraziamento  (parteciperanno molti fratelli che sono stati al servizio della fraternità regionale in rappresentanza di tutti i gifrini lombardi in questi 20 anni di cammino)
h. 13:00	Agape fraterna
h. 14:30	Giochi in fraternità
h. 16:30	Vespri
h. 17:00	Proposte, avvisi, saluti e partenze

### *Informazioni*

- Ogni strumento musicale è ben accetto. Se possibile, contattate Manuel Marchesi (manumarche@interfree.it) per l'animazione melodica.



## Gioventù Francescana di Lombardia Consiglio Regionale

- Pranzo realizzato col contributo di tutte le fraternità: per nutrire noi e i nostri graditi ospiti, gustandoci la giornata, occorre un po' di impegno preliminare. **Ogni** fraternità provveda quindi a preparare insalata di pasta o riso e vitello tonnato o altro secondo in quantità sufficienti per sfamare **i propri** partecipanti **più altri 8 fratelli**; in questo modo avremo cibo anche per i fratelli che condivideranno con noi l'agape e non sarà probabilmente necessario versare alcuna quota di partecipazione per la giornata.
- Il Convento di Santa Maria delle Grazie si trova a Monza in via Montecassino 18.

*Iscrizioni*

**entro il 2 Giugno scrivendo a [gifralombardia@libero.it](mailto:gifralombardia@libero.it) o  
via SMS o chiamata al numero 3400851940**

### **Importanti informazioni sulla preparazione del contributo delle fraternità locali**

A partire dai brani delle Fonti Francescane che sotto riportiamo, ogni fraternità condividerà e rappresenterà il proprio volto e renderà grazie in maniera creativa per l'anno fraterno trascorso e per l'amore che ha sperimentato nel cammino GiFra.

Le chiavi di riferimento saranno la vita in fraternità e la relazione con il mondo (servizio, attività di apertura verso.., testimonianze). Non vuole essere il classico momento in cui si elencano le cose fatte, ma una sintesi delle stesse in chiave fresca, estiva, simpatica ma non banalizzante, secondo le due prospettive "intra et extra".

Infatti, come Francesco mandò i suoi frati a due a due per predicare, ma dopo qualche tempo nel cuore di tutti loro nacque la necessità di ritrovarsi e condividere ciò che avevano vissuto, così anche le fraternità di Lombardia dopo un anno di vita fraterna vissuta ( e 20 anni di storia..) si ritrovano e ognuna presenta agli altri fratelli quello che è stato il suo cammino con la modalità che preferisce.

Si avranno a disposizione circa 10 minuti per ciascuna fraternità che dovrà trovare un modo per caratterizzarsi e condividere con le altre le proprie esperienze (es. di servizio, di fraternità, di preghiera, di missione, etc).

**Quindi libero spazio alla fantasia per trovare le modalità espressive!!**



### **Fonti di riferimento:**

(FF 1508) Francesco, pieno di grazia dello Spirito Santo, preannunciò quanto sarebbe avvenuto ai suoi amici. E chiamati a sé questi sei frati che aveva, nella selva che circondava la Porziuncola (andavano di frequente a pregare in quella chiesa), disse loro: " Carissimi fratelli, consideriamo la nostra vocazione: Dio misericordioso non ci ha chiamato solo per noi stessi, ma anche per l'utilità e la salvezza di molti. Andiamo dunque per il mondo, esortando e ammaestrando uomini e donne con la parola e con l'esempio, affinché facciano penitenza dei loro peccati e si ricordino dei comandamenti del Signore, che da lungo tempo hanno gettato in dimenticanza ".

E disse ancora: " *Piccolo gregge non abbiate timore , ma nutrite fiducia in Dio. Non vogliate dire tra voi: "Siamo persone rozze e senza istruzione: come faremo a predicare?"*. Invece, richiamate a mente le parole che rivolse Gesù ai suoi discepoli: *Non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del vostro Padre che parla in voi*. Il Signore stesso vi comunicherà spirito e sapienza per esortare e mostrare a uomini e donne la via e le opere dei suoi precetti. Troverete dei credenti mansueti, umili e benevoli, che riceveranno con gaudio e amore voi e le vostre parole. Troverete di quelli che non credono, superbi e bestemmiatori, che vi resisteranno svillaneggiando voi e i vostri discorsi. Proponetevi perciò di sopportare ogni cosa con pazienza e umiltà ".

(FF 1515-6) Quando si rivedevano, erano talmente inondati di giocondità e gaudio spirituale, che non ricordavano più le avversità subite e non facevano caso della loro dura povertà.

Ogni giorno erano solleciti nel pregare e nel lavorare con le loro mani, onde spazzar via ogni forma di oziosità nemica dell'anima. Nella notte si levavano, secondo il detto del salmista: *A mezzanotte io sorgevo a lodare il Signore* e si consacravano all'orazione devotamente, commovendosi fino alle lacrime.

Si volevano bene l'un l'altro con affetto profondo, si servivano e procuravano il nutrimento con l'amore d'una madre verso i propri figli. Tanto ardeva in essi il fuoco della carità, che avrebbero volentieri dato la vita l'un per l'altro, proprio come l'avrebbero data per il nome del Signore nostro Gesù Cristo.